

Ravecchia, 2 febbraio 2005

INTERPELLANZA

Cogliendo lo spunto dal fatto che, oltre tutto, non ho sentito nessun collega ringraziare per il dono ricevuto in occasione delle recenti festività, in virtù della facoltà concessami dalla LOC, mi permetto sottoporre, al lodevole Municipio, i seguenti interrogativi:

In tempi difficili per molte famiglie, come lo sono gli attuali, era necessario spendere ca 3000 franchi per donare, ad ogni Consigliere Comunale, l'interessante libro di Plinio Grossi?

Non sarebbe bastato offrirci un ricco aperitivo, com'è d'altronde stato fatto, il 22 ed il 27 dicembre, permettendoci di incontrarci in sede diversa dall'abituale?

Quanto sono costati questi due eventi al Municipio?

Considerato poi, che, al momento di sottoscrivere la rinuncia alla "retribuzione della serata", tra i miei colleghi di Consiglio Comunale, vi è stato chi ha sottolineato il peso di quel gettone di presenza, che viene corrisposto in una politica di "dilettanti" come la nostra; chi ha rimarcato la necessità di sostenere enti operanti nel nostro contesto (senza pensare alle popolazioni lontane), dando comunque prova di sensibilità nei confronti di quanti, a Bellinzona, faticano ad arrivare alla fine del mese, mi ha particolarmente stupito il fatto che, tutti o quasi, abbiano approvato un preventivo che non è certo stato allestito in ottica sociale! Mi sembra di ricordare che siamo stati eletti dal popolo per rappresentarlo e, francamente, in questi primi mesi di militanza politica, non posso dire di aver visto nessuno uscire dal coro del partito, per difendere gli interessi del comune cittadino. Scusandomi per la mia franchezza, sottolineo che, anche il mio voto contrario al preventivo non vuol essere un attacco al Municipio, o una mancanza di fiducia nei suoi confronti, è solo l'espressione di come la maggioranza dei nostri concittadini, provata dalla crisi economica, reagisce nei confronti di talune scelte politiche. Distinti saluti.

Copia per conoscenza: ai quotidiani